

Agricoltori e lockdown, aiuti per 210 milioni alle aziende

DI LUIGI CHIARELLO

Raffica di aiuti in arrivo, per un totale di 210 mln, per le imprese agricole colpite dal lockdown e dalla chiusura del canale ho.re.ca. Ieri la Conferenza stato-regioni ha dato il suo imprimatur a una serie di decreti del ministero delle politiche agricole, a beneficio del comparto viticolo, della pesca e del settore carni, latte di bufala e salumi. Andiamo con ordine.

VINO. Via libera al decreto Mipaaf, per la campagna 2020/21 relativa alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate ai vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica. L'investimento è pari a 100 mln. «Puntiamo a coinvolgere una superficie di circa 140 mila ettari, vale a dire il 40% della superficie viticola italiana destinata a vini di qualità e a ridurre mediamente di 3 mln di quintali l'uva destinata alla vinificazione della prossima campagna, cui corrispondono circa 2 mln di quintali di vino», ha spiegato il ministro alle politiche agricole, **Teresa Bellanova**. Il provvedimento attuativo arriva prima della conversione in legge del dl n. 34/2020 che ha stanziato le risorse per la misura.

PESCA. La Conferenza stato-regioni ha dato semaforo verde agli aiuti diretti al settore pesca e acquacoltura per 20 mln, in attuazione dell'art. 78, comma 2 del decreto legge «Cura Italia» (n. 18/2020). I fondi verranno concessi attraverso sovvenzioni dirette agli operatori. Con questo ammontare: 15 mln alle imprese del settore pesca in acque marine; 3,5 mln alle imprese del settore acquacoltura, 1,5 mln alle imprese del settore pesca in acque interne. L'accesso ai contributi è riservato alle sole attività di pesca che, alla data del 3 giugno 2020, abbiano in armamento almeno un'imbarcazione.

CARNI. Novanta mln di euro per le filiere zootecniche in crisi. L'intesa, sancita in Conferenza Stato regioni sul decreto Mipaaf, interviene su alcuni dei settori più colpiti dalla chiusura di bar e ristoranti. Riceveranno sovvenzioni dirette le filiere: suinicola, ovicaprina, cunicola, del latte bufalino e del vitello da carne per un totale di 65 mln di euro. Altri 25 mln di euro vengono destinati al sostegno degli ammassi privati della carne di vitello (15 mln) e dei prosciutti Dop (10 mln). I fondi vengono concessi nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dal «Quadro temporaneo» di aiuti della Commissione europea, che equivale a 100mila euro per singola impresa agricola. In particolare:

- **Per i suini** è concesso un aiuto fino a 20 euro per ogni capo di suino macellato dal 1° maggio al 30 giugno 2020 nei limiti di spesa di 23 mln. E fino a 18 euro per ogni scrofa allevata tra il 1° gennaio e il 30/6/2020, nei limiti di spesa di 7 mln.

- **Alle imprese di allevamento conigli** arriva un aiuto fino a 1 euro per capo macellato dal 1° aprile al 30/6/2020.

- **Per le imprese di allevamento caprini** è previsto un aiuto fino a 6 euro per ogni capretto macellato dal 1° gennaio al 30 giugno 2020; gli ovicaprini arriva un aiuto fino a 3 euro per pecora e/o capra allevata dal 1° maggio al 30 giugno 2020.

- **Alle imprese di allevamento di vitelli da carne** va un aiuto fino a 110 euro per ogni capo di età inferiore agli 8 mesi macellato tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020.

In caso di rapporto di soccida in tutti i settori, gli aiuti verranno concessi per il 25% al soccidario e per il 75% al soccidante.

- **Alla filiera del latte bufalino** saranno destinati altri 2 mln, come incremento delle risorse previste dal decreto del Fondo per la competitività delle filiere del tre aprile 2020.

Ammasso privato. Come detto, arrivano aiuti anche per l'ammasso di carne di vitello e di prosciutti dop. Viene previsto un contributo da 3 mln, pari a 3 euro al pezzo, per i prosciutti Dop stagionati di età almeno 18 mesi, per un periodo di stoccaggio pari a 90 giorni. Il contributo sale a 7 euro al pezzo per i prosciutti dop stagionati con almeno 15 mesi di età, per un periodo di stoccaggio pari a 90 giorni e destinati al congelamento al momento dell'inizio delle operazioni di stoccaggio (con conseguente declassamento ed esclusione dalle dop). Limite massimo di spesa: 7 mln; si punta a un target di 2 mln di prosciutti dop inclusi nell'intervento. Per l'ammasso di carne di vitello, invece, il periodo di stoccaggio è di 90 giorni, con un importo complessivo dell'aiuto pari a 1.785 euro a tonnellata di prodotto, per un minimo di 10 tonnellate.

© Riproduzione riservata

